


# Il parco del karakorum



# Il parco del karakorum

Il Prof Ardito Desio dopo la spedizione del 1954 tornò parecchie volte in Karakorum e ne diventò uno dei massimi esperti. I 9 volumi pubblicati che trattano di geologia, geofisica, geodesia , ma anche di botanica e fauna, oltre che di antropologia ne sono la testimonianza. Fin dal 1954 coltivò il sogno di fare della regione attorno al K2 un'area dedicata alla natura e alla scienza e alla fine degli anni 80 formalizzò quest'idea al Governo del Pakistan attraverso l'ambasciatore Arduin Fornara.





Fu a seguito di quella domanda che nel 1993 il Governo del Pakistan istituì il Central Karakorum National Park (CKNP). Nel 2004 sotto l'impulso delle celebrazioni per 50° anniversario della salita italiana del K2 il Governo Locale del Gilgit-Baltistan ha affidato all'Associazione EvK2CNR il compito di predisporre il piano futuro delle attività e lo sviluppo del CKNP.

Nel 2009 prende il via il progetto Seed (Social, Economic, Environmental, Development) attivato dall'Associazione EvK2CNR e dalla Karakorum International University di Gilgit, nell'ambito dell'accordo per la conversione del debito tra Italia e Pakistan. Scopo principale del progetto è quello di realizzare una versione definitiva del Management Plan e un piano di gestione del CKNP, condivisa con le comunità locali, che venga ratificata in via definitiva dal Governo del Gilgit Baltistan. Si rendono necessarie così attività di ricerca per realizzare una "fotografia" del territorio e delle risorse naturali presenti, ma anche iniziative di supporto e cooperazione a favore della popolazione locale. Vengono mappate le foreste, i ghiacciai (ne sono stati individuati 711), studiate le acque e i flussi dei fiumi, la flora e la fauna, monitorato l'impatto dei cambiamenti climatici; ricerche scientifiche che vedono l'apporto di altri progetti gestiti da EvK2CNR sui cambiamenti climatici a livello globale.

Dopo un confronto serrato con il Governo Locale e la Direzione Parco si decide di adottare un approccio partecipato con le comunità locali, di condividere cioè anche con gli abitanti, che per sopravvivere utilizzano le risorse naturali del parco con regole, norme e confini, riconoscendo diritti millenari e garantendo così la sostenibilità stessa del parco attorno al quale gravitano più di 100 villaggi. Il Piano sottoscritto dal Governo e adottato è il prodotto di un lungo processo di ricerca, relazioni istituzionali, e incontri con le popolazioni locali al quale EvK2 CNR e la Cooperazione allo Sviluppo italiana hanno grandemente contribuito.



# The Central Karakorum National Park (CKNP)

Il Parco Nazionale del Karakorum Centrale (CKNP) è uno tra i più importanti parchi del Pakistan e comprende uno dei più vasti sistemi glaciali montani del mondo con i ghiacciai Siachen (75 km), Baltoro (57 km) e Hispar-Biafo (122 km), che hanno origine all'interno dei suoi confini. Il parco nazionale di 72,500 km<sup>2</sup> confina con Cina, Afghanistan, e India e rappresenta una sezione della catena montuosa Hindu Kush-Karakorum -Himalaya. L'area fa parte della zona di transizione tra l'arida Asia centrale e la subtropicale semi-umida Asia del Sud settentrionale.

Il Parco Nazionale del Karakorum Centrale (CKNP) è la casa di una ricca e vasta flora e fauna, costituito da vari micro-climi e condizioni ecologiche. E' un patrimonio importante sia per le sue risorse d'acqua sia per gli aspetti ecologici, estetici e socio-economici dell'ecosistema che rappresenta, non solo per gli abitanti dell'area, ma anche per le persone che ne vivono al di fuori. Tale area ospita una vasta specie di flora endemica del Pakistan ed è un rifugio prezioso per le specie a rischio: il leopardo delle nevi, il Markhor, la pecora Marco Polo, il mosco, la lince himalayana, la pecora blu, l'orso bruno, il lupo indiano e lo stambecco himalayano.